

Invito all'Assessore Borzani su "Genova 2004"

(Per tutte le INFORMAZIONI sulla Storia e Diritti della Liguria, cliccare www.mil2002.org)

Domenica 18 Agosto "La Repubblica-Il Lavoro" ha riportato un'intervista di Michela Bompani all'Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Luca Borzani che, tra le altre cose ha dichiarato: "...Smettiamola con la celebrazione del glorioso passato della Superba.....I fasti della Repubblica di Genova sono lontani, su quelli dell'industria è costruito il nostro presente.....anche il Ducale deve ripensare alla propria missione.....innescare relazioni con le culture extraeuropee che vivono a Genova.....Dobbiamo riparlare della città nel '900, del lavoro, della politica, della ricerca scientifica. La città nella società di massa"...

Non abbiamo capito PERCHE' nel momento che si ritiene necessario recuperare anche la memoria più recente ('900), quella di una forte industrializzazione pesante (e purtroppo anche inquinante e distruttiva dell'ambiente) che ha sconvolto tutto il nostro Ponente (che OGGi si tenta giustamente di recuperare) non si debba CONTINUARE anche a far conoscere A PIU' GENTE POSSIBILE, il fatto che la Liguria è stata :

1°) Uno Stato-Nazione INDIPENDENTE per più di 700 anni (fino al 1815) e che non è mai stata chiamata a votare il plebiscito di annessione all'Italia quale "accettazione popolare" della perdita di tale indipendenza, come invece hanno fatto le altre regioni italiane.

2°) Che durante tale indipendenza, la popolazione Ligure ha saputo elaborare una CIVILTA' che solamente OGGI che in Europa si sono scelte "le regole del DIRITTO" al posto di quelle della "forza violenta", si può comprendere quanto sia stata GRANDE e quanti siano stati grandi i VALORI di tale CIVILTA', che possono essere così riassunti (e richiamati nella "mozione" approvata dal Consiglio Provinciale di Genova il 9/4/02 e nella "interpellanza" del Sen.Aleandro Longhi del 18/7/2002)

Centralità ed importanza del LAVORO; vera SOLIDARIETA'; LOTTA a qualsiasi forma di razzismo o di ghettizzazione; SEPARAZIONE fra Chiesa e Potere Civile; TOLLERANZA religiosa; Forma istituzionale REPUBBLICANA; ORDINAMENTO INTERNO istituzionale ligure già FEDERALISTA, leggero e poco burocratico; CONTROLLO "a posteriori", sempre e comunque, dell'operato della classe dirigente; Organizzazione politica basata sul RIFIUTO della tirannia e della guerra di conquista dei territori e dei popoli .

3°) Che alla luce di tutto questo, nel momento che nell'Unione Europea, sono entrati e stanno per entrare, come Stati INDIPENDENTI, molte piccole-medie Nazioni (Irlanda, Danimarca, Lussemburgo, Malta, Cipro, Slovenia, ecc..) riteniamo più che giusto che ANCHE la LIGURIA, RESTITUITALE la sua indipendenza, entri nell'Unione Europea, portandoci la "dote-valore aggiunto" dei VALORI della sua CIVILTA'.

4°) Non ritiene l'Assessore Borzani (politico di SINISTRA) che la Repubblica di Genova, nel contesto di quell'epoca storica che vedeva dominare le monarchie feudali, ereditarie, autoritarie e guerrafondaie, sia stata un'ANTESIGNANA istituzionale di quel pensiero politico che OGGI viene considerato "di SINISTRA" e che vede nei NOVE VALORI della CIVILTA' LIGURE, anche le proprie attuali "bandiere" ?

Nel 2004 Genova può avere un ruolo IMPORTANTISSIMO per far comprendere a tutto il mondo che sia la perdita della sua indipendenza, sia il tipo di sviluppo industriale che ha dovuto subire con la distruzione delle sue coste del Ponente, fanno parte del "periodo storico di *privazione* della sua indipendenza" e OGGI che l'Europa riconosce che

" le regole del DIRITTO hanno preso il sopravvento sul confronto tra le potenze"

(Romano Prodi su "La Repubblica" del 15 agosto 2002)

Genova e la Liguria hanno il sacrosanto DIRITTO di vedersi RESTITUITA la loro INDIPENDENZA, scegliendo poi democraticamente il tipo di sviluppo più adatto al loro bellissimo, ma delicatissimo territorio, sia quale FORMA ISTITUZIONALE scegliere per governarsi.

Genova martedì 20 agosto 2002

M.I.L.-Movimento Independentista Ligure
Via Banderali 2/5 – 16121 Genova

Il Presidente Vincenzo Matteucci
Il Segretario Franco Bampi

Tel e Fax 010-585263 / 5954005

Internet www.mil2002.org E-mail mil@mil2002.org